**Domenica 16 ottobre 2022**

**29 del Tempo Ordinario**

1. Se dovessimo trovare un verbo, che riassuma le letture di questa domenica, è **il verbo insistere**, infastidire **con una ostinazione che a volte è inopportuna**.

a. Questa tenacia, la vediamo **raccomandata da Paolo a Timoteo**: ««Insisti **al momento opportuno e non opportuno**», «**Rimani saldo**, sii forte e, anche nei confronti degli altri, dimostra la medesima forza, **non arrenderti** mai».

b. **La vediamo in Mosè,** che **tiene alzate le mani fino al momento della vittoria**. Certo **si fa aiutare**, e questa è la furbizia, sa che da solo non può farcela. **Si fa sostenere,** ma **le mani non le lascia cadere**.

c. **La troviamo nella vedova del Vangelo**, che è il **segno di chi prega**, di chi chiede senza perdersi di coraggio, senza arrendersi.

2. Qui si scontra già **la nostra incostanza**. Noi siamo persone che ci provano e se non ottengono risultati immediati si arrendono. **Siamo come bambini, che vogliono avere tutto, subito, senza fatica**. Ci siamo abituati a mettere una moneta e a schiacciare un pulsante e a ottenere un prodotto. **La vita non è così!** Né la vita di grazia, né la vita quotidiana! Le vittorie esigono **perseveranza, costanza!**

3. Dietro il nostro atteggiamento c’è **una mancanza di fede**: noi **non abbiamo fede**, non siamo dei credenti.

**- Non crediamo in Dio, non lo conosciamo** per quello che è, lo scambiamo per un robot, una macchinetta, che avendo ottenuto un gettone mi deve dare un prodotto.

- Ma **non abbiamo fede neanche in noi stessi**, non crediamo nella forza che è dentro di noi, che ha il potere di **rendere possibile anche ciò che è impossibile**. Lo vediamo in certe vite riuscite.

- E **non abbiamo fiducia neppure negli altri,** che ci sostengono, che **pregano con noi e per noi**, che sono forza, perché non ci sentiamo soli.

4. Dio ci tenta**, con il suo silenzio** e col farci aspettare, **per temprarci**. Il silenzio di Dio non è cattiveria, **è atto d’amore, perché noi facciamo quello che dipende da noi.**

**Lui c’è**, resta alle nostre spalle. Dio, quando ci fa aspettare, **vuole vedere se quello che stiamo chiedendo è davvero così importante** per noi da insistere, da non arrenderci, da piegarlo.

5. Mosè, Paolo, la vedova ci dicono che **Dio non è sordo**, Lui ascolta, Lui esaudisce, **se siamo perseveranti nella preghiera**, se fino alla sera le nostre mani sono rivolte a Lui, credendo che i nostri cuori devono essere rivolti a Dio, a Lui, solo a Lui.